

RIVOLUZIONE ESG

# Misurare bene la sostenibilità per dire addio al turbocapitalismo

Che sia giunta l'ora in cui il capitalismo, come lo abbiamo fin qui inteso e sposato, dichiari il proprio fallimento nel realizzare un modello di sviluppo sostenibile, in cui la ricchezza generata sia ridistribuita secondo uno schema virtuoso a beneficio della collettività e nel rispetto dell'ambiente, è l'implicita (nemmeno tanto) premessa da cui muove *ESG La Misurazione della Sostenibilità* (Rubbettino Editore, 2022) con cui Luca Dal Fabbro, presidente ESG European Institute e vice-presidente Circular Economy Network, andando ben oltre il recente *mea culpa* di Larry Fink, archivia, senza recriminazioni, né rimpianti, ma semplicemente in quanto esaurita, l'esperienza di quello che definisce "turbocapitalismo". L'alternativa storica, in cui Dal Fabbro è da tempo immerso, non è, nella sua prospettiva, un inevitabile sacrificio, ma piuttosto un radicale cambio di paradigma, soprattutto culturale, in cui il necessario cambiamento è strumento e opportunità per costruire organizzazioni – pubbliche e private – più solide e trasparenti, società più eque e comunità responsabili.

**Più che di transizione l'ottica è quella di una rivoluzione copernicana. Le resistenze da parte dei nostalgici del business votato al mero profitto, come dei "convertiti" sulla via di Damasco, saranno tali da mettere a rischio il complesso percorso trasformativo?**

Per metterci al riparo da probabili escamotage e blindare la credibilità stessa del New Green Deal, il più importante piano di investimento socio-economico, ambientale e culturale della Commissione Europea dalla sua nascita, occorre garantire la piena trasparenza e genuinità di tutte le operazioni e iniziative legate alla sostenibilità di imprese e finanza.

**Il nodo, piuttosto dirimente – e, per questo, ancora insoluto – del-**

la standardizzazione dei criteri di misura dei parametri ESG è

oggetto della sua pubblicazione, ma, da tempo, lei insiste sulla necessaria "globalizzazione" e comparabilità di tali criteri. Perché è fondamentale "quantificare" e fondificare il cammino sulla strada del cambiamento?

Gli standard internazionali a cui riferirsi non mancano, ma analizzare le metriche di misurazione ESG esistenti non basta: occorre un'operazione di semplificazione e oggettivazione che definisca un protocollo e un iter di

**Luca Dal Fabbro dell'European Institute: serve una globalizzazione dei criteri che renda possibile verificare l'impatto sociale e ambientale nel medio periodo e favorire il camb**

**ale  
D  
biamento**



